

GLI AFFARI

Coperture politiche
per fare l'aeroporto
a Frosinone

Preoccupazione per il cambio di maggioranza al governo Intermediari al lavoro per stringere contatti con Massimo chiamato «fratello di Gianfranco» e Finmeccanica

L'appalto

JOLANDA BUFALINI

ROMA
jbufalini@unita.it

Maggio - giugno 2008, c'è grande agitazione nel club degli appalti di Angelo Balducci e Fabio De Santis e di **Francesco De Vito Piscicelli**, l'immane cognato Gagliardi, e **Riccardo Fusi**. In pentola bollono molti Grandi Eventi e c'è appena stata la vittoria elettorale del centro-destra: i Mondiali di nuoto a Roma, le celebrazioni per l'unità d'Italia, il G8 alla Maddalena. Compare in questo periodo il personaggio Pietro Di Miceli, palermitano residente a Milano, che perora l'ingresso in ATI con Riccardo Fusi di Mauro Mancini della Multi-development di Milano. Di Miceli, secondo Fusi, è il tramite per la costruzione dell'aeroporto di Frosinone.

Fervono i contatti politici. Piscicelli, parlando con l'ing. **Antonio Anello** e con Riccardo Fusi, cita per due volte Massimo, fratello di Gianfranco Fini.

Piscicelli: L'avrei chiamata per dirle che domani è inutile andare lì. Le cose stanno uscendo...escono in settimana entrante.

Anello: Eh

Piscicelli: Io ..invece domani..faccio l'altro incontro importante..con quello che si chiama Massimo..

Anello: Uhm

Piscicelli: Poi chiamo pure Riccardo ...perché lo voglio far incontrare pure a lui..

Anello: Ma Massimo chi è...il fra-

tello?

Piscicelli: Sì sì

Anello: Ah ...ho capito

A questo punto la conversazione verte sui tempi per le gare d'appalto. I bandi devono uscire a settembre quindi, valuta Anello, per la progettazione «c'abbiamo luglio e agosto».

Poi Piscicelli parla al telefono con Riccardo Fusi:

Piscicelli: Lunedì alle nove c'ho questo appuntamento per quelle altre cose lì ..

Fusi: Sì

Piscicelli: e con ..Massimo

Fusi: Ma Massimo chi?..De Santis?

Piscicelli: No,..con Massimo il fratello di Gianfranco..

Fusi: Ah...ho capito.

Il 28 maggio Fusi chiama Anello e gli dice che l'appuntamento (per la questione dell'aeroporto di Frosinone) è fissato con Pietro Di Miceli. I due, poi si scambiano la loro opinione sul personaggio.

Fusi: Allora...noi con questo..professore...abbiamo fatto un consorzio.

Anello: sì

Fusi: Un consorzio, si chiama Roma gestioni...

Fusi: Questo professor Di Miceli ha una serie di contatti con Finmeccanica.

Anello: Sì

Fusi: Per parlare della costruzione di un aeroporto a Frosinone. Di più non so dirle

Anello: Senta, questo...è professore di che..?

Fusi ride: Bella domanda

Anello: è laureato?

Fusi: no..no..questo sarebbe un alto personaggio dello IOR vaticano.

Anello: Ho capito

Fusi: ..capito?...Quindi è uno che monta operazioni in tutta Italia e all'estero. ♦



I cantieri delle grandi piscine del Foro italoico a Roma

Professionisti

Diventare Provveditore per le opere pubbliche senza avere i requisiti

Il tecnicismo per la nomina

Leonardo Benvenuti, Riccardo Fusi e Denis Verdini si occupano di far promuovere l'ingegner Fabio De Santis come Provveditore alle Opere Pubbliche per la Toscana anche se si tratta di un funzionario di seconda fascia (e non di prima). Fusi parla prima con De Santis per farsi spiegare il «tecnicismo» da utilizzare per aggirare l'ostacolo e lo riporta a Verdini. FUSI: «...lui mi prepara una scheda tecnica... mi dice che con l'articolo 19 del comma 6 del decreto legislativo 165 del 2001...» VERDINI: «si...». FUSI: «è fattibile e ci sono già due casi... Blandini direttore generale e addirittura il Capo Gabinetto Nastasi dei Beni Culturali...» VERDINI: «bene... me lo scriva... quando è pronta me la fai arrivare per fax... perché se io lo vedo (il ministro Matteoli, che deve autorizzare la nomina, Ndr)... così se ho l'opportunità di vederlo domani... lui aspetta me ovviamente...»

Questioni di etica

I fratelli Anemone: «Siamo persone corrette, gli altri non conoscono i valori»

Uomini e cani

Un sms di Daniele a Diego Anemone, suo fratello. È il 29 agosto 2008. «Io credo che sia opportuno fare un punto perché la situazione non è più sostenibile noi siamo persone serie e corrette ma qui abbiamo a che fare con una serie di persone in primo Mauro che i valori non sa nemmeno che cosa significano. Quindi mio grosso rammarico sia dal lato economico che dal lato umano. Io qui non torno più. Capisco che un lavoro così non capita più ma io ho una dignità e alla persona che abbiamo garantito il risultato. Cosa che si ottiene senza troppi problemi. Non merita quello che sta succedendo. Un famoso saggio diceva che quando un cane morde va soppresso altrimenti ti può mordere. Scusa per lo sfogo ma mauro e proprio una persona che con noi non c'entra niente. Un bacio Daniele».